

FAC SIMILE DI SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI DI VALENZA TERRITORIALE - ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE - PROMOSSI DA **ENTI LOCALI E LORO FORME ASSOCIATIVE DEL TERRITORIO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA** RIVOLTI A PREADOLESCENTI, ADOLESCENTI E GIOVANI –ANNO 2017

SOGGETTO RICHIEDENTE

COMUNE DI BOLOGNA - AREA EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E NUOVE GENERAZIONI

UI Sistema formativo integrato Infanzia e Adolescenza

TITOLO PROGETTO

"PER NON PERDERE LA STRADA ..."

ANALISI DI CONTESTO, ESPERIENZA NEL SETTORE E OBIETTIVI (massimo 50 RIGHE)

Il benessere degli adolescenti è una delle priorità del Comune di Bologna per il mandato 2016-2021 e l'Amministrazione Comunale intende progettare un piano adolescenti cittadino con l'obiettivo di favorire la crescita e il benessere delle nuove generazioni agendo sulla qualità e quantità delle opportunità educative e formative per gli adolescenti. In questa direzione diventa essenziale innovare ed incrementare i servizi e le azioni per affrontare le situazioni sempre più complesse di disagio personale e familiare presenti anche nella città di Bologna e che necessitano, soprattutto nella fascia dell'adolescenza, di risposte diversificate, multiprofessionali ed integrate tra di loro. Prioritario è il contrasto al fenomeno della dispersione scolastica, rispetto al quale l'Amministrazione Comunale ha messo in campo personale educativo e servizi extrascolastici territoriali e ha stipulato una convenzione con tutti gli istituti Comprensivi di Bologna. Il fenomeno della dispersione scolastica e formativa è il risultato di una molteplicità di fattori di natura individuale, familiare, educativa, socio-economica, territoriale e in generale è noto che i bambini provenienti da ambienti con poca istruzione e socialmente svantaggiati hanno più probabilità di altri di abbandonare la scuola prematuramente e lo stesso vale per i bambini immigrati, i bambini con disabilità e per quelli in carico ai servizi sociali. La dispersione scolastica colpisce più i maschi rispetto alle bambine e si evidenzia in misura maggiore nei passaggi da una scuola all'altra e da un livello d'istruzione all'altro. Gli ultimi dati regionali ci dicono che sono 3448 i minori tra gli 11 e i 17 anni in carico ai servizi Sociali, di cui oltre il 78% appartenenti a nuclei problematici e oltre il 7% che presentano un disagio relazionale o scolastico, fattori che possiamo considerare predisponenti all'insuccesso scolastico. L'osservatorio provinciale di Bologna sulla scolarità (ultimi dati disponibili quadriennio 2009-2013) evidenziano che già dalla scuola secondaria di primo grado iniziano i percorsi irregolari soprattutto per gli alunni di cittadinanza non italiana, particolarmente critico è il passaggio dalla scuola secondaria di primo grado al primo biennio della secondaria di secondo grado, in particolare il 36,8% degli studenti di nazionalità non italiana non supera il passaggio tra la classe I e la II del biennio e il tasso di ritiro dai percorsi leFP presso enti di formazione è del 12%. I confronti tra banche dati hanno poi consentito di individuare ogni anno, la presenza di circa 750 giovani in condizione di rischio di non assolvimento del diritto-dovere scolastico e formativo. Sebbene non abbiamo dati aggiornati per un intervento del Garante per la protezione dei dati personali, il protrarsi della crisi economica e l'incremento dei flussi migratori ci portano a considerare tale percentuale una sottostima della popolazione oggi esposta al rischio di dispersione scolastica. La lotta contro l'abbandono scolastico è innanzitutto un investimento per il futuro. Infatti, i giovani che lasciano prematuramente la scuola sono più a rischio di disoccupazione, povertà ed esclusione sociale; hanno generalmente un impiego più precario e meno remunerativo rispetto a quelli che possiedono una formazione.

L'abbandono scolastico è solo il risultato finale di un processo complesso che non riguarda solo lo studente, ma anche la sua famiglia e che rappresenta un costo enorme non solo per il singolo, ma per tutta la comunità, sia nei termini di mancata valorizzazione di un capitale sociale e di competenze, che di necessità di attivazione di servizi educativi sul disagio e di sostegno all'integrazione sociale e lavorativa. Con questo progetto si intende attivare un **servizio sperimentale** per dare risposte innovative al fenomeno della dispersione scolastica secondo le linee di sviluppo individuate dalla Legge 14/2008, dalla DGR 590/2013 (Progetto Adolescenza) e dalle specifiche del Bando stesso: conoscenza e interpretazione dei cambiamenti degli stili di vita degli adolescenti; risposte pensate e agite in una logica di "comunità educante"; forte connessione tra i principali

attori istituzionali che si occupano di adolescenza; integrazione degli interventi di promozione, prevenzione, sostegno e cura; approccio di prossimità, sostegno alle competenze genitoriali.

Si tratta di sperimentare nuovi approcci in grado di leggere la complessità dei fattori che intervengono nel processo di abbandono e di offrire opportunità flessibili e fortemente integrate con il sistema nel suo complesso centrate su di un processo di rimotivazione del giovane, di sviluppo di autostima, di riorientamento e di ricostruzione di una progettualità formativa, lavorativa e di senso che oggi sembra perdersi nell'eccesso di stimoli e di informazioni che caratterizza la nostra società.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 100 RIGHE). Il progetto intende offrire sul territorio bolognese un servizio/spazio innovativo di contrasto alla dispersione scolastica e formativa in continuità con un percorso di confronto europeo e di studio avvenuto in questi anni da una rete articolata di soggetti pubblici e privati (Città Metropolitana, Comune di Bologna, Istituti scolastici e Centri di Formazione Professionale, Volabo, Servizi, Università di Bologna) attorno all'esperienza denominata ATOMS. Il suddetto progetto ha rappresentato per la rete un forte stimolo al confronto, alla formazione e all'innovazione di "sistema" e ha portato alla formazione di insegnanti e alla sperimentazione nelle scuole e negli enti di formazione professionale di interventi di contrasto alla dispersione coinvolgendo nella Provincia di Bologna (oggi Città Metropolitana) circa 400 studenti tra i 12 e i 18 anni. In particolare dal Belgio è stata approfondita la metodologia applicata in un servizio dedicato al contrasto alla dispersione scolastica denominato SAS (Servizio di aggancio scolastico), ne sono stati tradotti e importati gli strumenti di lavoro, sono stati formati operatori e ne è stato adattato il modello d'intervento alla situazione locale. Questo lungo lavoro di rete e di collaborazione ha trovato sintesi efficace in una recente pubblicazione curata da A. Tolomelli e G. Guerzoni dell'Università di Bologna: "Per non perdere la strada. Progetto ATOMS. Fare rete tra teorie ed esperienze nel contrasto alla dispersione scolastica e formativa" nella quale sono contenuti gli elementi teorici e operativi che troveranno concretizzazione in questa sperimentazione. Il modello SAS (Servizio di aggancio scolastico) offre un'interessante prospettiva di lavoro che il Comune di Bologna intende esplorare, sperimentare, monitorare e valutare insieme al complesso sistema di rete e di soggetti che caratterizza il territorio con particolare riferimento alla rete ATOMS (Città Metropolitana, Comune di Bologna, Istituti scolastici e Centri di Formazione Professionale, Volabo, Servizi, Università di Bologna), ai Servizi Educativi Scolastici dei quartieri e alla rete dei Servizi Educativi Extrascolastici gestiti dal Comune di Bologna. Il servizio che intendiamo sperimentare rappresenta un "luogo" definito della città, nella quale professionisti di diversa provenienza (orientatori, formatori, educatori, assistenti sociali) possono costruire insieme ai giovani destinatari percorsi fortemente integrati con la scuola e i servizi di riferimento, che hanno la finalità di riconciliare lo studente con l'esperienza di apprendimento, rimotivarlo e sostenerlo nell'individuare la propria strada nella società e nel mondo del lavoro. Proprio per questo motivo non si pensa ad un percorso parallelo a quello scolastico, quanto all'offerta di un'opportunità articolata su due mattine alla settimana (riconosciute a tutti gli effetti dalla scuola per la valutazione e per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione) nelle quali gli studenti sperimentano una gamma diversificata di attività (individuali e/o di gruppo) tutte finalizzate al raggiungimento degli obiettivi suddetti. Potranno essere programmate "entrate e uscite" dei ragazzi in diversi momenti dell'anno, mantenendo comunque un gruppo di non più di 12 persone contemporaneamente, al fine di permettere interventi mirati e personalizzati. Lo spazio si connota come luogo a forte valenza educativa al servizio di tutta la città, idoneo ad offrire alla comunità educativa che lo gestirà il massimo di opportunità nei termini di spazi per l'attività sportiva e creativa, laboratori, spazi per colloqui individuali e nei termini di strumenti di lavoro ad hoc, mutuati principalmente dall'esperienza Atoms, adattabili alle esigenze educative che via via matureranno durante la sperimentazione. Una fase propedeutica alla realizzazione delle attività concrete sarà dedicata appunto alla messa a punto dello spazio, degli interventi, degli strumenti, della programmazione operativa in connessione con il sistema territoriale (scuole, formazione professionale, servizi, associazionismo) e nell'individuazione, anche facenti capo alla rete Atoms, dei diversi professionisti che saranno coinvolti a vario titolo nella realizzazione delle attività. Durante e alla fine della sperimentazione saranno attivati da un lato momenti periodici di confronto d'equipe tra tutti i professionisti coinvolti con compiti di monitoraggio, verifica delle attività, programmazione e riprogrammazione condivisa, dall'altro un sistema di monitoraggio e valutazione qualitativa (con il coinvolgimento del Dipartimento di Scienze dell'educazione, partner attivo della rete Atoms) in grado di rilevare criticità e potenzialità della sperimentazione in una prospettiva di una sua replicabilità in una dimensione cittadina e/o metropolitana. Partner del progetto che concorrono alla predisposizione e realizzazione della proposta progettuale sono la rete ATOMS (Città Metropolitana, Comune di Bologna, Istituti scolastici e Centri di Formazione Professionale, Volabo, Servizi, Università di Bologna), i Servizi Educativi Scolastici dei quartieri, la rete dei Servizi Educativi Extrascolastici gestiti dal Comune di Bologna, l'associazione MAP.

Di seguito l'articolazione delle diverse azioni previste:

AZIONE 1 INDIVIDUAZIONE DELL'EQUIPE DI LAVORO E PREDISPOSIZIONE DEGLI SPAZI, DEGLI STRUMENTI, PROGRAMMAZIONE DELLE AZIONI E DEI PERCORSI PERSONALIZZATI ALL'INTERNO DEL SERVIZIO, INDIVIDUAZIONE DEGLI STRUMENTI E DEGLI INDICATORI DI VALUTAZIONE

AZIONE 2 DEFINIZIONE DI ACCORDI CON LA RETE TERRITORIALE (ISTITUTI SCOLASTICI, CENTRI DI FORMAZIONE, SERVIZI EDUCATIVI E SCOLASTICI) PER L'INDIVIDUAZIONE DEGLI STUDENTI POTENZIALMENTE INTERESSATI E COINVOLGIBILI

AZIONE 3 PREDISPOSIZIONE DI UN PATTO PERSONALIZZATO (sottoscritto dallo studente, dalla famiglia, dalla scuola di riferimento e dai servizi se presenti) che definisce gli obiettivi, il percorso e i reciproci impegni tra tutti i soggetti

AZIONE 4 ATTIVAZIONE DELLA SPERIMENTAZIONE SECONDO UN SISTEMA ARTICOLATO DI AZIONI INDIVIDUALI E FORMATIVE PROGRAMMATE DALL'EQUIPE DI LAVORO:

COLLOQUI ORIENTATIVI

LABORATORI PROFESSIONALI,

LABORATORI SU MOTIVAZIONE, AUTOSTIMA E PROGETTUALITA' PERSONALE,

LABORATORI CREATIVI

LABORATORI PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE DI BASE,

VISITE ALLE OPPORTUNITA' DEL TERRITORIO: culturali, professionali, servizi,

BREVI STAGE ORIENTATIVI IN AZIENDA

ACCOMPAGNAMENTO ALLA TRANSIZIONE (permanenza a scuola, iscrizione ad altra scuola, iscrizione alla IeFP),

CHIUSURA DEL PATTO E COMPILAZIONE DI UN DOCUMENTO DI USCITA E ACCOMPAGNAMENTO ALLA TRANSIZIONE.

AZIONE 5 EQUIPE PERIODICHE DI MONITORAGGIO, VERIFICA, RIPROGRAMMAZIONE con tutti gli attori del progetto : studente, famiglia, scuola, servizi

AZIONE 6 MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELL'ESPERIENZA

AZIONE 7 DOCUMENTAZIONE DELL'ESPERIENZA attraverso la predisposizione di materiale cartaceo e multimediale e i report di monitoraggio e valutazione previsti

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

L'intervento sarà realizzato prevalentemente presso la sede Ciofs fp Emilia Romagna di via S.Savino 37 (Quartiere Navile), inserita a sua volta nell'ambito di un Centro Giovanile sede anche di un gruppo socio educativo finanziato dal Quartiere Navile

La scelta è caduta su questo tipo di struttura in quanto offre un insieme articolato di spazi ritenuti funzionali all'efficace implementazione delle diverse tipologie di azioni che caratterizzano il servizio: laboratori professionali, laboratori informatici, aule, spazi esterni per attività socio educative e sportive, una palestra utilizzabile anche in periodo invernale quando gli altri spazi sono più difficilmente utilizzabili, sala polivalente per attività teatrali, creative e di socializzazione.

La struttura è facilmente raggiungibile anche con trasporti pubblici e riconosciuta sul territorio come luogo di aggregazione giovanile. Presso la struttura trovano sede una polisportiva, gruppi teatrali e per il tempo libero che potranno essere coinvolti nell'erogazione delle azioni.

Alcune azioni potranno essere svolte anche presso la scuola di provenienza, aziende e altri luoghi formativi del territorio

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI (massimo 20 RIGHE) Destinatari dell'intervento sono le ragazze e i ragazzi frequentanti gli ultimi anni della scuola secondaria di primo grado e i primi anni della scuola secondaria di secondo grado e dei centri di formazione professionale, con particolare attenzione ai ragazzi di recente immigrazione e agli studenti

frequentanti il sistema IeFP (Istruzione e Formazione Professionale) che necessitano di un intervento che potremmo definire di prevenzione terziaria (agente cioè su situazioni che esprimono già fattori di rischio in ordine alla possibilità di abbandono scolastico dello studente) .L'individuazione dei destinatari sarà fatta di comune accordo tra Istituto scolastico di provenienza, famiglie e Servizi territoriali. Dato il carattere sperimentale, si ritiene di intervenire con un piccolo gruppo di studenti (al massimo 12 in carico nello stesso momento) nella prospettiva di un servizio che si caratterizza per forte flessibilità (entrate ed uscite durante tutto l'anno scolastico) e attivazione di percorsi personalizzati differenziati. Complessivamente si ritiene di poter coinvolgere complessivamente 20-25 studenti all'interno del servizio. I destinatari indiretti sono plurimi: le famiglie degli studenti coinvolti, le scuole di provenienza, eventuali servizi educativi e sociali territoriali, ma più in generale l'intera rete Atoms (enti pubblici e privati che lavorano insieme sul tema del contrasto alla dispersione scolastica e formativa). Famiglie, Scuole e Servizi saranno coinvolti direttamente nelle azioni previste da vari punti di vista: supporto alla definizione dei patti personalizzati, monitoraggio/valutazione e coinvolgimento periodico per la verifica dell'andamento delle attività . Complessivamente si ritiene di coinvolgere circa 70 tra operatori della scuola, dei servizi e famiglie. Infine, soprattutto nella dimensione della modellizzazione dell'intervento e di una sua replicabilità, si ritiene di coinvolgere come destinatari indiretti altri 50 operatori . Il risultato atteso è quello di definire insieme a tutti gli attori, per tutti gli studenti coinvolti dei progetti realistici percorsi di transizione e di prevenire per tutti la dispersione scolastica e formativa.

DATA PER L'AVVIO DEL PROGETTO

15/09/2017

TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROGETTO

15/07/2018

CRONOPROGRAMMA

	2017			2018							
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	lug
AZIONI											
1	X	X									
2	X	X	X								
3			X	X	X	X	X	X	X		
4			X	X	X	X	X	X	X	X	X
5			X	X	X	X	X	X	X	X	X
6		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
7										X	x

EVENTUALI FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE (massimo 20 RIGHE):

Il progetto intende adottare un approccio valutativo completato dall'impiego di alcuni strumenti empirici di monitoraggio che verranno meglio definiti, a partire da alcune famiglie di indicatori, durante la fase di start up del progetto. Sarà possibile utilizzare ai fini della valutazione:

- indicatori di valutazione delle reti attivate nell'ambito dei progetti locali (indicatori di contesto, di processo, di integrazione tra CFP e le realtà che operano a livello territoriale);
- indicatori di apprendimento delle competenze (volti a misurare l'interazione cognitiva, il processo di assimilazione e ritenzione, la disponibilità ad apprendere, il grado di partecipazione, l'abilità ad utilizzare in modo appropriato i modelli proposti e a rielaborare le proprie mappe cognitive);
- indicatori di metodo e di funzionamento (in grado di valutare le metodologie e le tecniche utilizzate, gli aspetti organizzativi, la condivisione degli obiettivi e delle metodologie adottate, l'adeguatezza delle forme di coordinamento, la capacità di individuare e affrontare le criticità, la significatività delle relazioni, ecc.);
- indicatori di output (in grado di valutare l'incidenza dei risultati sul target finale, l'attrazione di nuove risorse, la creazione e lo sviluppo di relazione tra i soggetti, l'efficacia della comunicazione esterna, ecc.).

La rilevazione dei dati necessari all'utilizzo degli indicatori che comporranno il paniere avverrà attraverso l'utilizzo di questionari somministrati ai beneficiari dei laboratori, di Focus Group ed interviste condotte a testimoni privilegiati.

L'insieme degli elementi raccolti confluiranno in due rapporti di valutazione, uno intermedio ed uno redatto al termine del progetto.

A) CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE Euro 11900

(massimo il 70% del costo del progetto)

B) COPERTURA DELLA SPESA RESIDUA (indicare la/e quota/e a carico del/dei soggetto/i finanziatore/i):

Soggetto proponente: Euro 2550

Altri cofinanziatori del progetto (indicare quali e il concorso finanziario di ciascuno di essi):

Ciofs Fp Emilia Romagna Euro 2550

TOTALE Euro 17000

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Euro 3600 (Progettazione/Coprogettazione intervento/Segreteria organizzativa)

Euro 1.200 (Affitto spazi/attrezzature)

Euro 2.800 (Coordinamento/tutoraggio)

Euro 1.400 (Materiali di consumo)

Euro 8.000 (Formatori/Orientatori/Esperti)

Euro **17000** (TOTALE SPESA PROGETTO: A+B) (minimo 7.062,75. euro; massimo 18.000,00 euro, punto 2.5 allegato A)

Luogo e data

Bologna, 6 giugno 2017

Il Legale Rappresentante

(FIRMA LEGGIBILE PER ESTESO) _____